

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016

1 - Oggetto

Il Presente Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture previste dall'art. 36, comma 2, lettere a), b) e c) .

2 - Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti

Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente (rotazione dell'affidatario) e dell'operatore economico invitato e non affidatario (rotazione degli invitati) nel precedente affidamento.

Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente effettuato nell'ultimo triennio, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi, oltre che nella stessa fascia di importo.

2.1 Categorie lavori - settori merceologici - settore di servizi

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore dei servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore o categoria verrà fatto con riferimento alla prestazione prevalente e alla categoria lavori prevalente.

2.2 - Fasce di valore economico

La rotazione si applica con riferimento ad appalti appartenenti alla medesima delle seguenti fasce di importo, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia:

- per servizi e forniture:

- 1) fino a 5.000 euro;
- 2) oltre 5.000 euro fino a 20.000 euro;
- 3) oltre 20.000 euro fino a 40.000 euro;
- 4) oltre 40.000 euro fino a 144.000 euro;
- 5) oltre 144.000 euro fino a 220.999 euro;

- per lavori:

1) fino a 20.000 euro;

2) da 20.001 euro a 39.999 euro;

3) da 40.000 euro a 149.999 euro;

4) da 150.000 euro fino a 309.600 (classifica I incrementata di un quinto ex art.61, co.2 D.P.R. n.207/2010);

5) da 309.601 euro fino a 619.200 (classifica II incrementata di un quinto):

6) da 619.201 euro fino a 999.999

3 - Reinuito e/o riaffidamento al contraente uscente

L'affidamento o il reinuito al contraente uscente hanno carattere eccezionale e richiedono un puntuale onere motivazionale. Tale scelta va motivata in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

4- Casi in cui non si applica la rotazione degli inviti e degli affidamenti

Se la procedura negoziata viene preceduta da indagini di mercato, con richiesta di manifestazione d'interesse da parte degli operatori economici, senza alcuna limitazione alla partecipazione dei richiedenti, la rotazione non si applica. In questo caso l'avviso di manifestazione di interesse dovrà essere pubblicato nel sito internet della Provincia - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi e Gare, nel sito Comunas e nel sito Mit.

Se l'invito alla procedura negoziata viene rivolto a tutti gli operatori iscritti, per categoria, settore merceologico o settore di servizio uguale a quello della gara, negli elenchi contenuti nelle piattaforme di e-procurement (Mepa - Sardegna Cat), il criterio di rotazione non si applica se la gara viene preceduta da un apposito avviso pubblico con cui si renda noto l'intendimento dell'amministrazione di avviare la procedura negoziata.

L'avviso pubblico contenente tutti i dati necessari (oggetto della gara, importo, categoria lavori, settore merceologico, settore servizi, ecc. ecc.) dovrà essere pubblicato, almeno 15 giorni prima dell'avvio della procedura negoziata, nel sito internet della Provincia - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi e Gare e per procedure di affidamento di importo superiore ai 500.000 euro anche nel sito Comunas e nel sito Mit, consentendo agli operatori, non ancora iscritti negli elenchi delle piattaforme suindicate, di potersi registrare e abilitare all'interno delle stesse per poter concorrere alla gara.

4.1 - Affidamenti inferiori a 1.000 euro

Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione con scelta sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente.

La motivazione della scelta dell'affidatario per singoli affidamenti di importo sino ad Euro 1.000 può essere espressa in forma sintetica anche semplicemente richiamando il presente regolamento nella determinazione di affidamento .

5- Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Amministrazione Provinciale e resta permanentemente pubblicato sul sito internet della Provincia medesima in amministrazione trasparente .

Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge nonché alle linee-guida dell'Anac .